

MOTIVAZIONI D'INGRESSO E PROVENIENZA DEI MIGRANTI

Progetto F.A.S.I.

Il Progetto F.A.S.I. (Formazione, Autoimprenditoria e Start-Up per Immigrati regolari) finanziato dal PON Legalità 2014-2020 (Asse 4, azione 4.1.1) e attuato dall'Ente Nazionale per il Microcredito, nasce con l'obiettivo di promuovere e realizzare percorsi formativi rivolti ai migranti regolarmente presenti sul territorio delle Regioni Meno Sviluppate (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia) finalizzati a favorire lo sviluppo di processi di auto-imprenditoria e di start-up di impresa, il conseguimento di una piena autonomia occupazionale e a rispondere alle esigenze di integrazione socio-economica.

Ce.S.M.Mi: Centro Studi e Monitoraggio delle Migrazioni

Nasce per supportare, da un punto di vista scientifico, le azioni di Progetto. Si occupa di analisi desk e sul campo; di studio e definizione di strumenti finanziari innovativi rivolti ai migranti target; di supporto alla realizzazione dei materiali didattici; di realizzare format di comunicazione per la diffusione di output scientifici; di elaborazione e utilizzo di un modello di misurazione dell'impatto del Progetto, con focus su impatto del corso e job creation.

KEY POINTS

Nazionalità più presenti in Italia e nelle regioni target del Progetto F.A.S.I.

Principali motivazioni d'ingresso dei migranti presenti in Italia e nelle regioni target del Progetto F.A.S.I.

Per raggiungere una piena inclusione sociale ed economico-finanziaria del migrante occorre partire dall'analisi delle motivazioni d'ingresso e della provenienza. Entrambi gli elementi sono imprescindibili per la costruzione e la realizzazione di progetti volti all'integrazione del cittadino extra-UE regolarmente presente sul territorio nazionale.

Nazionalità più presenti in Italia e nelle regioni target del Progetto F.A.S.I.

In Italia, secondo i dati Istat del primo gennaio del 2018, sono circa 3,7 mln i cittadini extra-UE regolarmente presenti sul territorio nazionale. Le prime tre nazionalità sono le seguenti: Marocco (11,9%), Albania (11,6%) e Cina (8,3%), in lieve flessione rispetto ai dati del primo gennaio 2017. Nello stesso periodo si registra un leggero aumento di cittadini provenienti da Nigeria, Pakistan e Bangladesh, la cui presenza è principalmente per asilo e motivi umanitari.

Nelle cinque regioni target, con riguardo alla provenienza delle comunità più rappresentative, l'analisi restituisce una fotografia che si discosta parzialmente dal dato nazionale (Fig. 1).

Figura 1 – Principali nazionalità di provenienza.

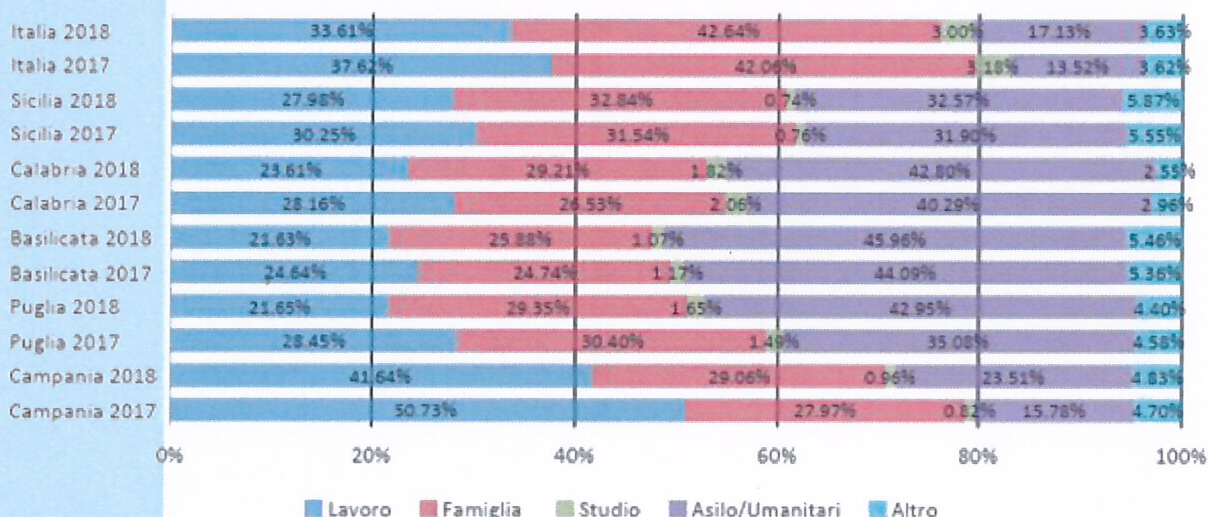
	Prima nazionalità	Seconda nazionalità	Terza nazionalità	Totale prime 3 nazionalità
<i>Italia</i>	Marocco (11,9%)	Albania (11,6%)	Cina (8,3%)	31,8%
<i>Campania</i>	Ucraina (23,7%)	Marocco (11,8%)	Sri Lanka (8,1%)	43,6%
<i>Puglia</i>	Albania (24,8%)	Marocco (10,7%)	Cina (6,8%)	42,3%
<i>Basilicata</i>	Albania (15,6%)	Marocco (14%)	India (8,7%)	38,3%
<i>Calabria</i>	Marocco (27,5%)	Ucraina (11%)	India (7,8%)	46,3%
<i>Sicilia</i>	Tunisia (16%)	Marocco (12,3%)	Sri Lanka (10,6%)	38,9%

Principali motivazioni d'ingresso dei migranti presenti in Italia e, nelle regioni target del Progetto F.A.S.I.

In Italia, secondo i dati Istat del primo gennaio del 2018, i motivi principali della presenza dei cittadini non comunitari regolari sono il ricongiungimento familiare con il 42,6% e i motivi di lavoro con il 33,6% (-4% rispetto all'anno precedente). Con riferimento allo stesso periodo, la presenza per asilo e motivi umanitari registra un incremento del 3,6%.

Nelle regioni target del Progetto, il dato relativo al motivo della presenza dei cittadini extra-UE regolari è in controtendenza rispetto a quello nazionale. La presenza per asilo e protezione umanitaria registra valori, per tutte le regioni target, significativamente superiori alla media italiana, mentre quelli relativi al ricongiungimento familiare e al lavoro sono inferiori. Unica eccezione è rappresentata dalla Campania, regione nella quale la presenza per lavoro è il primo motivo di ingresso, con valori superiori anche alla media nazionale (Fig. 2).

Figura 2 - Motivo della presenza : Confronto 2017 -2018



Q&A

Quali gli strumenti più utili, in particolare nelle Regioni Meno Sviluppate, per la costruzione di processi di integrazione economica ad hoc tenendo conto dell'aumento degli ingressi per motivi di asilo e protezione umanitaria?

- Percorsi di formazione all'autoimprenditorialità per favorire processi di accesso al mercato del lavoro
- Percorsi di accompagnamento one to one per l'avvio di imprese e start-up